

**Dott. VALTER PATUMI**

Medico Chirurgo  
SPECIALISTA IN MEDICINA LEGALE  
E DELLE ASSICURAZIONI  
Amb.: Via Mario Angeloni, 80/B  
Tel. e Fax 075.5001342 - 06124 PERUGIA  
cod. fisc. PTM VTR 53 R 16 G 478 R

58 8025 -> FAX

Comunicazione via Fax. al n° 0382-507800

Perugia 8 luglio 2002

Preg.mo Sig. Prof.  
Giovanni Pierucci  
Istituto Medicina Legale  
Via Forlanini  
27100- PAVIA

Gentile Professore,

non posso nascondere tutta la mia perplessità conseguente alla Sua telefonata di venerdì 5/7, con la quale mi anticipava la intenzione di effettuare una dissezione completa della regione anteriore del collo al fine di evidenziare direttamente l'osso ioide.

Per quanto mi riguarda gli esami di tale regione anatomica si sono conclusi con le radiografie e le Tac effettuate in data 12/06/02, dalle quali non è risultata alcun tipo di lesione e che sono peraltro ulteriormente visionabili per ogni fine di giustizia.

Che Lei potesse avere ancora dei dubbi sulla esistenza di fratture a carico di tale fragile componente osteo-cartilaginea, non era stato mai da me ipotizzato, neppure dopo aver letto in data 26/6/2002 sui quotidiani locali di una notizia in tal senso filtrata dagli ambienti della Questura di Perugia, così come riferito nell'articolo stesso.

In ogni caso proporrei di effettuare se proprio lo ritenesse necessario, un approfondimento diagnostico radiologico ulteriore sul materiale già in possesso, lasciando come ultima ratio la ipotesi da lei ventilata; ipotesi che oltre ad avere conseguenze dubbie, soprattutto non permetterebbe più ad alcuno, in futuro, di valutare il reperto originale. Peraltro sono a confermare la mia convinzione che nella ipotesi di una asfissia meccanica esterna da aggressione, comunque stante la forza e la corporatura del Narducci, che ovviamente si sarebbe difeso, avremmo trovato sicuramente uno sconquasso della regione laringo-ioidea e non già l'eventuale micro-frattura che in ipotesi al massimo potremo rinvenire nella fattispecie e che

2

potrebbe anche derivare da altri traumi, più lievi, subiti da cadavere nel corso dei cinque giorni trascorsi dalla morte al ritrovamento.

Ritengo altresì doveroso farLe notare la assoluta inopportunità di effettuare esami ed indagini in mia assenza, per di più su reperti già oggetto di ampia, soddisfacente e definitiva valutazione.

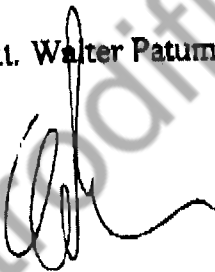
Molto spesso l'eccessivo approfondimento allontana pericolosamente la verità.

Mi permetto di consigliare per il futuro la redazione di verbali relativi al lavoro svolto in regolare contraddittorio al fine di evitare malintesi ed inutili riesami.

Nel caso dovesse formalmente insistere nell'ipotesi paventata telefonicamente, mi riservo ogni decisione in merito dopo approfondita concertazione con gli altri consulenti di parte e legali di parte offesa.

Cordiali saluti

(Dott. Walter Patumi)



www.mostrofirenze.com